

MENTE ANCHE L'ASSESSORE ALLA POLIZIA LOCALE



Sede legale: ORTONA Via Giovanni XXIII, 188
Iscrizione Registro Persone Giuridiche
Prefettura di Roma N° 525/2007.
DELEGAZIONE LOMBARDIA
Viale Dante n. 28 23900 LECCO
Sito web: www.tridipudi.it
mail: csanfilippo.presidente@tridipudi.it
pec: calogero.sanfilippo@pec.it
Cell. 333 4662430



Il Presidente

Lecco, 04 ottobre 2018

Al Sindaco Virginio Brivio
P.C.
All'Assessore alla Polizia Locale Francesca Bonacina
Al Segretario Generale Sandro De Martino
All'Assessore al Personale Corrado Valsecchi
comune@pec.comunedilecco.it

p.c. Alla Dott.ssa Costanza Cremascoli
cremascoli@pec.it

Ai Capigruppo Consiliari:
Vittorio Gattari, Gianluca Corti, Dario Spreafico,
Massimo Riva, Alberto Anghileri, Alberto Negrini,
Cinzia Bettega, Filippo Boscagli
Loro indirizzi mail

A Lecco Online cronista Manuela Valsecchi
manuela.valsecchi@gmail.com

Alla Provincia di Lecco cronista Lorenzo Bonini
lorenzo.bonini@mail.com

Al Giornale di Lecco
giornale.lecco@giornaledilecco.it

Oggetto: Su caso Borgotti mente anche l'Assessore alla Polizia Locale, Francesca Bonacina e il Segretario invia una lettera al Corpo.

Caro Sindaco,

Ormai il mio interlocutore è Lei, visto che dal Segretario Comunale non si cava che dialettica ridondante, così costui rimane sgravato dal doverLa mettere puntualmente al corrente ed Ella, nel rispetto dei ruoli, non dovrà più abdicare alle Sue attribuzioni di amministratore del Comune e di organo di vigilanza.

Ho letto ciò che si è detto l'altro ieri sera in Consiglio Comunale sul caso Borgotti e ho preso atto che finalmente l'opposizione in persona della consigliera Cinzia Bettega s'è fatta sentire; evidentemente le mie missive hanno raggiunto un primo risultato.

Ho letto, invece, con molto fastidio la dichiarazione dell'Assessore alla Polizia Locale, Francesca Bonacina, la quale, dopo 130 pagine di corrispondenza inviatale per conoscenza e dopo avere appreso da me la perversa strategia messa in piedi dal delfino Borgotti, è sbocciata finalmente con la seguente dichiarazione: *"un momento di chiarezza (macché) è opportuno, Paolo Borgotti si è insediato a Lecco dopo una procedura di mobilità, l'esperienza molto positiva di questi mesi (assolutamente no) non può proseguire (meno male) perché il Comune di provenienza, con ritardo, non ha confermato quel nulla osta incondizionato. Siamo tutti dispiaciuti ma è una cosa legittima (ma non è legittimo ciò che ha fatto l'Amministrazione). La revoca del nullaosta è arrivata con elementi di cui avremmo preferito essere messi al corrente"*; ed ancora: *"per l'amministrazione la decisione del comune di Bovisio è stata una sorpresa"*; per me, invece, la sorpresa è stata quella di avere scoperto che la Polizia Locale di Lecco ha un Assessore, posto che in tre anni di legislatura non ne ho mai avvertito la presenza né sentito parlare.

Mi chiedo come osi costei mentire così spudoratamente al Consiglio Comunale, pur essendo a conoscenza che tutti i capi gruppo, di maggioranza e di opposizione, sono al corrente di ciò che il Segretario Generale ha combinato. Francesca Bonacina aveva letto nelle mie missive che Borgotti ha chiesto sette mesi di proroga perché era in attesa che il Comune di Cesano Maderno puntualmente indicasse per lui la selezione pubblica per l'affidamento dell'incarico di **"Dirigente dell'Area Città Sicura"**; incarico che gli era stato promesso già nel febbraio 2015.

Ci vuole coraggio a fare certe dichiarazioni, un comportamento di tal guisa può albergare solo in politica.

E arriva il grande stratega degli avvisi di mobilità (il plurale è d'obbligo), il Segretario Generale Sandro De Martino, che risolve il problema della "vacatio" con una lettera agli agenti di Polizia Locale, che mi ricorda la prima lettera di Paolo ai Corinzi; eccola:

Buongiorno a tutti.

Come noto, il Comandante Dr. Borgotti, non svolgerà le proprie funzioni presso il Comune di Lecco. Nelle more dell'espletamento di tutti i passaggi diretti ad individuare sia una soluzione transitoria che una stabile e duratura, passaggi che saranno completati nell'arco delle prossime settimane, nell'immediato, procederemo con gli attuali assetti organizzativi e

procedurali e nell'espletare i ruoli e le funzioni fissate e vigenti. Sono certo che, così come nel passato, la Vs. preparazione e competenza, legata al consueto grado di autonomia ed impegno – lavorativo e professionale – consentirà il regolare funzionamento di tutte le attività. Gli atti finali e provvedimenti, come anche in precedenza, slegati dalla qualifica di Responsabile/Comandante di Polizia Locale, rimarranno di competenza del sottoscritto che è a disposizione per eventuali confronti ove necessario. In questi giorni vi è anche l'assenza dell'unità amministrativa preposta, in via principale, a seguire le diverse questioni che interessano la Polizia Locale e ciò porterà qualche ulteriore piccolo problema sul quale, però, chiedo a tutti – e non dubito che sarà così- un piccolo sforzo supplementare di condivisione di pratiche e di farsi carico di alcuni "pezzi" – per così dire – amministrativi provvisoriamente sguarniti, almeno in parte.

Vi ringrazio e resto a disposizione per ogni esigenza.

Buona prosecuzione e cordiali saluti a tutti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Sandro De Martino

Praticamente il dott. De Martino ha evidenziato che il Corpo è decapitato, che gli atti del Comandante non sono di sua competenza mentre quelli slegati dalla qualifica di Comandante rimarranno di sua competenza e che, nonostante la sua perfetta "ignorantia legis" in subiecta materia (questo lo dico io), è a disposizione per eventuali confronti ove necessari (aria fritta); nessuna direttiva sulla individuazione di un soggetto inter pares, cui attribuire la competenza degli atti del Comandante, visto che il Corpo è allo sbando e l'attività di comando la esercita il primo graduato che arriva.

Non riesco a comprendere poi che confronti vuole avere un Segretario Comunale con un Organo di Polizia, le cui attribuzioni non hanno nulla a che vedere con la sua funzione di burocrate.

È la voglia smodata della quasi totalità dei segretari comunali quella di volere entrare a gamba tesa nei corpi di Polizia Locale e, grazie a certi sindaci, spesso ci riescono.

Mentre rimango in attesa di riscontro alla mia nota del 30/09/2018 relativa alla mobilità dei Dirigenti Davide Cereda e Massimo Gatti, porgo i più cordiali saluti.

Ai cronisti in indirizzo con preghiera di pubblicazione integrale della presente, che comunque sarà pubblicata anche nel mio sito web www.tridipudi.it in aggiunta alla mia missiva del 29/09/2018 pari oggetto già pubblicata.

IL PRESIDENTE DEL Tri.Di.Pu.Di
(dr. Calogero Sanfilippo)
